

SCATTI DI

IL CONCORSO FOTOGRAFICO PER I DIECI ANNI DI STORIE IN MOVIMENTO



RABBIA



Eleonora Pasti, Petite Duchesse (Monumento Grande Duchesse Charlotte, Lussemburgo, agosto 2011)

Il concorso fotografico *Ritratti del conflitto. Persone, luoghi e simboli del conflitto sociale dall'antichità ai giorni nostri* è stato uno dei modi per festeggiare i dieci anni di *Storie in movimento* (Sim) e sottolineare l'importanza dell'immagine nella storia dell'associazione e di «Zapruder». I fotogrammi di Abraham Zapruder, che filmò l'uccisione di John F. Kennedy, come le fotografie – che ormai pervadono la nostra quotidianità – sono una risorsa fondamentale per arricchire il sapere storico e favorire l'interazione tra linguaggi e competenze diverse, che sappiano dialogare criticamente tra loro.

La varietà delle immagini che hanno partecipato al concorso esplicita che il conflitto sociale è stato inteso in modo plurale; le fotografie mostrano scritte sui muri, commemorazioni, manifestazioni e ritratti riguardanti i temi del lavoro, delle migrazioni, della ricerca universitaria, dell'ordine pubblico, ecc.

Le fotografie riprodotte in questo numero sono state selezionate tra le altre per la capacità di intendere e rappresentare il conflitto sociale, oltre che per la resa finale. La fotografia "Petite Duchesse" è stata premiata come vincitrice per il contrasto tra un consueto oggetto di uso quotidiano – le scarpette – e la marmorea fissità della pietra e, in senso ampio, del potere (qui rappresentato dal monumento Grande Duchesse Charlotte di Place Clairefontaine nella città di Lussemburgo). L'autrice Eleonora Pasti ha scelto questa immagine come simbolo della protesta di famiglie irachene richiedenti lo status di rifugiati nell'agosto del 2011. La seconda fotografia classificata, scattata da Francesco della Noce, ritrae un momento della manifestazione del 15 ottobre 2011 in Piazza San Giovanni a Roma (nell'ambito della giornata mondiale di protesta lanciata dagli Indignati spagnoli e ripresa in tutto il mondo); è stata apprezzata perché consegna un'immagine che è un'icona dello scontro di piazza riuscendo a sfuggire alla retorica e mettendo in primo piano il segno simbolico dell'azione diretta. L'immagine "La ricerca calpestata", di Giorgio Lulli, ritrae dall'alto piazza Maggiore di Bologna nel novembre del 2008, quando quasi 2.000 volti di ricercatori, precari e non, tappezzarono il "crescentone" della piazza affinché i passanti ci camminassero sopra, a simboleggiare lo stato della ricerca universitaria. La fotografia è stata premiata per la dicotomia tra la novità della mobilitazione e la modalità di ripresa, che crea un effetto da foto storica.

La premiazione del concorso e la mostra fotografica allestita durante l'ottavo SIMposio estivo di storia della conflittualità sociale con tutte le immagini arrivate offrono l'occasione per sottolineare la vocazione di Sim e di «Zapruder» al dialogo tra le forme di espressione che contribuiscono a più livelli allo studio della storia e, in particolare, della conflittualità sociale.

Il comitato di coordinamento di Sim e la redazione di «Zapruder» auspicano che il concorso e la mostra siano la prima edizione di altre occasioni di lavoro con le immagini e di confronto con le persone che usano la fotografia anche come spunto per continuare a interpretare il passato e il presente e per creare sapere storico.

Paola Ghione, Giulia Strippoli e Giovanni Pietrangeli, insieme al CdC di *Storie in movimento* e alla redazione di «Zapruder», hanno coordinato il concorso e la mostra fotografica.



Francesco della Noce, *Piazza San Giovanni (Roma, 15 ottobre 2011)*



Giorgio Lulli, *La ricerca calpestata (Piazza Maggiore, Bologna, 29 novembre 2008)*